

Università e pratica del progetto

Saverio Mecca, Preside della Facoltà di Architettura dell'Università di Firenze, I
saverio.mecca@unifi.it

Abstract. Una riflessione sul ruolo della progettazione in contesti reali, nell'ambito delle Missioni dell'Università: la formazione, la ricerca e il trasferimento delle conoscenze. Il progetto inteso non solo come attività di sperimentazione, ma anche come necessaria verifica della qualità della ricerca e della formazione in architettura. Il migliore laboratorio di sperimentazione è la realtà stessa, che comprende le regole del mercato, è dunque importante per le Facoltà di Architettura individuare specifiche strutture che nell'ambito delle norme vigenti e degli statuti universitari consentano lo sviluppo di attività progettuali per un trasferimento di conoscenze dalla ricerca alla società.

Parole chiave: Università, Ricerca, Progettazione, Sperimentazione, Trasferimento delle Conoscenze

In questa fase di trasformazione e di modifica degli statuti, in più Atenei e Facoltà di Architettura italiane si è avviata, anche se ancora in modo insufficiente, una riflessione sulla cosiddetta Terza Missione dell'Università, accanto alle vonhumboldtiane missioni della ricerca e della formazione.

La missione di Trasferimento delle Conoscenze è più diretta e operativa rispetto alla Formazione, apre ad una relazione di interdipendenza intensa con la società nelle sue articolazioni fisiche, sociali ed economiche: all'interno di questa missione possiamo individuare l'attività che più caratterizza la ricerca e la formazione della Facoltà di Architettura: la progettazione.

Con progettazione non si intende ovviamente l'attività 'normalmente' professionale, ma quell'attività di sperimentazione e verifica della qualità della ricerca e della formazione in architettura che può svilupparsi solo nell'applicazione in casi reali. Per una parte delle attività di ricerca nel campo dell'Architettura (ed è la parte che caratterizza la formazione e la ricerca nella progettazione architettonica) il migliore laboratorio di sperimentazione è la realtà stessa. Per la ricerca e sperimentazione progettuale il contesto più efficace è il mercato della progettazione

PUNTI DI VISTA/
VIEWPOINT

The university
and design practice

Abstract. A reflection on the role of design in real contexts, within the scope of university missions: training, research and knowledge transfer. The project understood not only as experimentation, but also as a necessary test of the quality of research and training in architecture. The best testing laboratory is reality itself, which understands the rules of the market; it is therefore important for Faculties of Architecture to identify specific facilities which, under current regulations and university bylaws, allow the development of design activities for the transfer of knowledge from research to society.

Key words: University, Research, Design, Experimentation, Knowledge Transfer

In this phase of transformation and the amendment of statutes, several Italian Universities and Faculties of Architecture have begun to reflect, although still insufficiently, on the so-called Third Mission of the University, alongside the von Humboldtian missions of research and training.

The Knowledge Transfer mission is more direct and operational than Training, open to a relationship of intense interdependence with the physical, social and economic aspects of society: within this mission we can identify the activity most typical of research and training at the Faculty of Architecture: design. Design is obviously not intended to mean the 'typically' professional activity, but rather testing and verifying the quality of research and training in architecture which can only develop through application in real cases. For some research activities in the field of architecture (namely those that characterize training and research in architectural design) the best laboratory

in cui operare per la ricerca in condizioni reali di soluzioni a problemi progettuali complessi e innovativi, sia nell'ambito di convenzioni con pubbliche amministrazioni, sia, soprattutto, in situazioni di competizione aperta e concorrenza leale: i concorsi di idee, i concorsi di progettazione, le gare di servizi di progettazione caratterizzati da un particolare carattere di innovazione a cui, per il vincitore, segue la responsabilità del progetto.

Chiaramente il ruolo e il contributo dell'università non potrà che essere sempre connesso ad un trasferimento di conoscenze specifiche derivate dalla ricerca e ad uno sviluppo stesso della ricerca e della sperimentazione, e non potrebbe altro che essere così.

In un quadro di riduzione delle risorse destinate all'università la competizione in ambito europeo e internazionale fra le scuole di architettura si accentuerà, e le scuole che riusciranno a sviluppare queste attività dentro l'Università avranno un vantaggio nell'aggiornamento culturale scientifico dei docenti e nella capacità di attrazione per una formazione qualificata sul piano professionale.

Il problema riguarda in modo particolare i professori a tempo pieno e i giovani ricercatori che operano su temi progettuali e rischiano, altrimenti, in tempi di rapide trasformazioni delle pratiche di progettazione e di innovazioni tecnologiche, di rimanere non sufficientemente aggiornati e quindi di essere meno efficaci e credibili come formatori. Né possiamo pensare che tutti i docenti passino al tempo definito per sviluppare professionalmente la pratica del progetto, e del resto non è questo l'intento ma piuttosto quello di promuovere un forte legame con la ricerca, da svilupparsi in situazioni di concorrenza.

Nell'ambito della missione di Trasferimento delle Conoscenze è dunque importante per le Facoltà di Architettura individuare specifiche strutture che nell'ambito delle norme vigenti e delle loro anche incerte interpretazioni (come possiamo leggere nell'ottimo contributo di Ernesto Antonini) consentano lo sviluppo di queste particolari attività di trasferimento delle conoscenze. Non si tratta

test is reality itself. For research and experimental design the most effective context is the design market where, under real conditions, research can be conducted on solutions to complex and innovative design problems, both in relation to agreements with public administrations and, primarily, in open competitions and fair competitions: ideas competitions, design competitions and design services competitions of a particularly innovative nature, which result in the winner taking on design responsibility.

Clearly the university's role and contribution will always be connected to the transfer of specific knowledge derived from research and to the very development of the research and experimentation – it could not be otherwise.

Against a backdrop of reduced

resources allocated to the university, competition between schools of architecture at European and international level will become more pronounced, and schools that manage to develop these activities within the University will have an advantage in the scientific and cultural updating of teachers and the capacity to attract for certified professional training.

The problem specifically affects full-time professors and young researchers who work on design issues and otherwise run the risk, in times of rapid change in design practices and technological innovations, of not staying sufficiently up-to-date and thus being less effective and credible as instructors. Nor can we think that all teachers will become fixed-term in order to professionally develop design practice, and besides the intention is not this but rather to promote a strong

link with research to be developed in competitive situations.

As part of the Knowledge Transfer mission it is thus important for Faculties of Architecture to identify specific facilities which, under current regulations and their also uncertain interpretations (as we can read in Ernesto Antonini's excellent contribution), allow these particular knowledge transfer activities to develop. Therefore we are not talking about the performance of normal professional activities, but setting up facilities that can legitimately carry out design activities, independently or in association with professional organizations, characterized by complexity and innovation, which actually represent the transfer of knowledge from research to society. Based on the experience of managing a large school of architecture with a

quindi di svolgere attività professionali normali, ma costituire le strutture che possano legittimamente svolgere attività progettuali, in autonomia o in associazione con organizzazioni professionali, caratterizzate da complessità e innovazione, che costituiscano realmente un trasferimento di conoscenze dalla ricerca alla società. Dall'esperienza di direzione di una scuola di architettura di grande dimensione e lunga tradizione e dalla conoscenza della situazione di altre scuole di architettura in Europa ho tratto la convinzione che la questione sia di rilevanza strategica per il futuro delle facoltà di architettura italiane, che possono godere sì ancora di un vantaggio per la loro tradizione di studi in ambito storico e progettuale in senso lato, tradizione però che sempre più è costretta ad appoggiarsi su aspetti teorici e metodologici e sempre meno su sperimentazioni e ricerche in situazioni reali. In tal modo nella competizione internazionale rischiamo di rimanere, anche su questo terreno, con uno svantaggio di lentezza e fatica di rinnovamento, svantaggio che pagheremmo progressivamente nei prossimi anni con un impoverimento della istituzione università e un indebolimento delle Facoltà di Architettura nei loro Atenei.

01 | Workshop di documentazione e progettazione sul centro storico di Perm (Russia), Facoltà di Architettura UNIFI, Prof. Stefano Bertocci

Documentation and designing workshop on the historic centre of Perm (Russia), Faculty of Architecture UNIFI, Prof. Stefano Bertocci

01 |





02 |

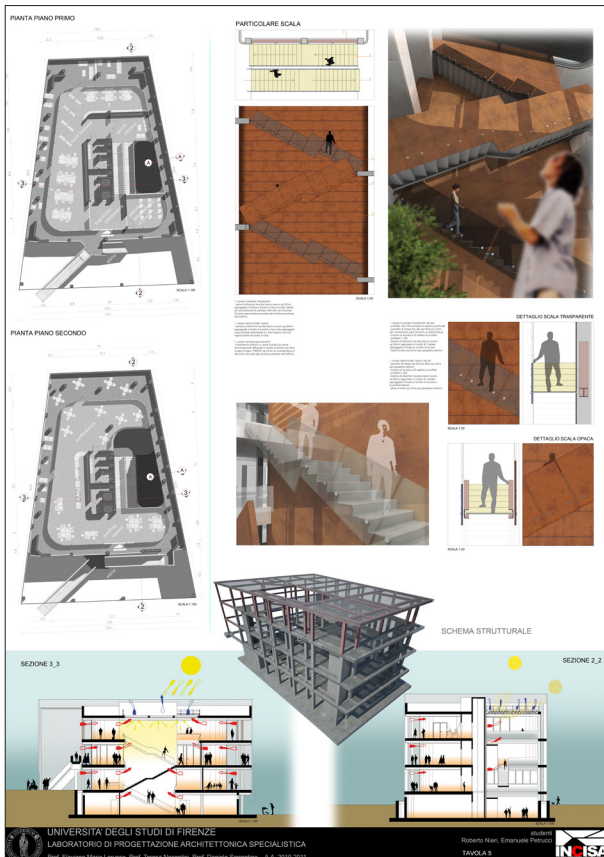
02 | Rilievo per la documentazione ed il recupero delle fortezze della Baia di Portobello a Panama, Facoltà di Architettura UNIFI, Prof. Stefano Bertocci

Survey for documentation and renovation of the Portobello Bay fortresses in Panama, Faculty of Architecture UNIFI, Prof. Stefano Bertocci

03 | Proposte progettuali per la piazza di Incisa, Facoltà di Architettura UNIFI, Prof. Saverio Mecca

Design proposals for the square of Incisa, Faculty of Architecture UNIFI, Prof. Saverio Mecca

03 |



long tradition as well as knowledge of the situation of other schools of architecture in Europe I have come to the conclusion that the question is strategically important for the future of Italian faculties of architecture, whose tradition can still benefit from historical and design studies in a broad sense, however that tradition is increasingly forced to rely on theoretical and methodological aspects and less on experimentation and research in real situations. Thus in international competition we risk being left, in this sector too, with the disadvantage of slow and painful renewal, a disadvantage that we will gradually pay for in the coming years with the impoverishment of the university institution and the weakening of the faculties of architecture in their universities.